

Rapolano Terme

Ass. Amici del Presepe

Il Presepe Monumentale 2018 - 2019

In ricordo della Congregazione Monastica Olivetana, nata 700 anni fa a Monte Oliveto

Il presepe monumentale 2018-2019, s'ispira quest'anno all'anniversario di un evento storico e religioso che ha segnato fortemente la fisionomia urbanistica, toponomastica e parrocchiale di Rapolano.

Settecento anni fa, nel 1313, un giovane nobile senese, Bernardo Tolomei si ritirò, insieme ad alcuni compagni, in quello che all'epoca era chiamato il deserto di Accona, ai confini tra le crete senesi e la val d'Orcia, con l'intento di fuggire dalla società corrotta dell'epoca e dedicarsi ad una vita di preghiera e penitenza. Il piccolo gruppo si affidò alla protezione della Madonna, venerata al momento della nascita e prese il nome di " Congregazione di Santa Maria di Monte Oliveto".

Nel 1319 Bernardo e i suoi compagni ebbero l'approvazione della loro regola di vita, da parte del vescovo di Arezzo Guido Tarlati e avviarono subito i lavori per la costruzione del loro monastero: l'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore. Così quell'anno deve essere considerato come il vero anno di nascita della congregazione olivetana e del bellissimo Monastero che oggi ammiriamo.

Passarono pochi anni e i monaci olivetani fondarono un loro cenobio anche nel territorio di Rapolano, a Monte Camerini. Poi, quando nel 1600 il paese fu semidistrutto nel corso delle guerre tra Siena e Firenze, i monaci olivetani nominati esecutori testamentari di un cospicuo lascito da parte di un rapolanese d'adozione, Alessandro Falciani divenuto avvocato famoso in ambito ecclesiastico, costruirono secondo i suoi desideri, un monastero, una scuola elementare e un ospizio per vecchi.

Alla costruzione del complesso, lavorarono per circa 10 anni, quasi tutti i rapolanesi, salvati dalla miseria in cui li aveva ridotti la guerra. Una grande opera che circa 400 anni fa avviò la ricostruzione di Rapolano, dandogli fisionomia urbanistica tuttora esistente.

Proprio per ricordare ed onorare il benemerito periodo rapolanese dei monaci olivetani, nel settecentesimo anniversario della loro costituzione, i presepisti rapolanesi hanno incastonato la Natività all'interno di una scenografia rinascimentale, accostando alla ricostruzione classica di Rapolano, uno scorcio di Monte Oliveto Maggiore. Il presepe è stato realizzato con parte degli effetti speciali di sempre e con personaggi vestiti con i costumi dipinti dal Sodoma nelle scene della vita di San Benedetto nel prezioso chiostro della celebre Abbazia.

















